

PArliamo

LA NEWSLETTER PER I DIPENDENTI
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

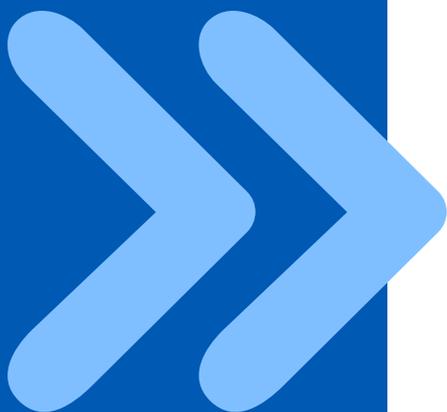


NEWSLETTER

**MAGGIO
2024**

N°18





NEWSLETTER

**MAGGIO
2024**

N°18



In questa Newsletter:

INNOVAZIONE

Come l'IA sta cambiando il mondo del lavoro p.3

FORMAZIONE

Lombardia, nasce il Polo SNA sulla Sanità..... p.5

ASILI NIDO E MATERNE

Salvi i livelli occupazionali e l'offerta educativa..... p.7

CCNL FORZE ARMATE

Sicurezza e Difesa, avviate le trattative
per il rinnovo contratto 2022-2024 p.8

Forze armate, firmati i decreti sulle associazioni sindacali p.9

OPEN GOV

Le iniziative del governo aperto in Italia..... p.10

UFFICIO DEL PROCESSO

3.946 unità per le attività preparatorie
dei procedimenti giudiziari..... p.12

IN BREVE

La Funzione pubblica alla nuova edizione
del "Sapienza Career Days" p.14

Su Syllabus un nuovo programma formativo
per amministratori e funzionari..... p.15

Forum PA 2024, "Per una PA a colori.
Persone e organizzazioni nella rivoluzione dell'IA" p.16

A Ferrara la 14ª tappa di "Facciamo semplice l'Italia" p.17

Come l'IA sta cambiando il mondo del lavoro



Una giornata di dialogo sull'adozione di strumenti innovativi, a partire dal reclutamento del personale



Una "certezza" condivisa: se cambierà il modo in cui si svolgerà il lavoro, a loro volta dovranno essere ripensate e rimodellate le competenze di cui le organizzazioni avranno bisogno per avere successo.

Molti i temi *clou* del confronto dedicato a "Presente e Futuro del lavoro nella PA nell'era dell'intelligenza artificiale" che si è svolto mercoledì 17 aprile nella sala Giannini di Palazzo Vidoni, tra i vertici del Dipartimento della funzione pubblica, i rappresentanti del colosso del *recruitment* via web, "Linkedin", e quelli di "Fondazione Italia Digitale" e "PA social", che hanno promosso il convegno.

Al centro della scena, riflessioni, spunti e approfondimenti su come riuscire a tenere il ritmo di un mondo lavorativo sempre più fluido, dove **cambiano velocemente le competenze richieste**, le modalità di reclutamento e, di conseguenza, **si afferma l'esigenza della formazione continua**. E soprattutto dove l'irruzione dell'intelligenza artificiale, tra le righe dei vantaggi e delle potenzialità elencate

dagli addetti ai lavori, suscita ancora timori e perplessità sugli "scenari" che si stanno aprendo oggi per i lavoratori di domani.

Il Ministro per la pubblica amministrazione ha sottolineato come si tratti di cambiamenti che non devono fare paura, perché l'IA non è una sorta di Grande Fratello, ma uno strumento che può portare benefici concreti nella quotidianità di ognuno di noi.

Attorno a questo tema centrale, ecco i principali focus dell'evento: dagli imminenti interventi predisposti dal Governo sulla regolazione dell'IA, sulla base delle normative di recente varate in ambito UE, alle attività già promosse dal Dipartimento per la digitalizzazione (come il portale InPA), passando per l'analisi accurata dei dati ricavati dall'indagine condotta

dall'Osservatorio LinkedIn sul mondo del lavoro per una panoramica completa del mercato e delle tendenze emerse negli ultimi mesi che stanno imponendo un adeguamento dei processi e l'**adozione di strumenti innovativi nel reclutamento**, come nella formazione dei dipendenti e, di conseguenza, nella gestione delle organizzazioni.

Protagonista dell'appuntamento, una "certezza" condivisa: se cambierà il modo in cui si svolgerà il lavoro, a loro volta dovranno essere ripensate e rimodellate le competenze di cui le organizzazioni avranno bisogno per avere successo.

I dati raccolti e illustrati dagli esperti nel corso dell'incontro hanno rilevato che negli ultimi 8 anni il 25 per cento delle competenze necessarie per svolgere il proprio lavoro sono cambiate e che **tra soli sei anni, entro il 2030, a mutare sarà circa il 65 per cento delle competenze richieste**. Vale a dire che ogni lavoratore dovrà rimodulare i due terzi di ciò che sa fare e che già oggi l'80 per cento dei lavori più richiesti non esistevano 20 anni fa.

A questo proposito "*The future of recruiting*", l'**indagine svolta da LinkedIn Economic Graph Research Institute**, testimonia come l'IA potenzierà il reclutamento, agevolando l'incontro tra domanda e offerta di lavoro: infatti, mentre "il 57% dei reclutatori già oggi rileva una maggiore velocità nel redigere la descrizione dei profili, il 45% conferma come l'automazione liberi una quantità di tempo tale da restituire al lavoratore la possibilità di dedicarsi a lavori più gratificanti e meno ripetitivi". In generale, quindi, **con l'uso dell'intelligenza artificiale "la produttività migliora di oltre il 40%"** e un esperto di risorse umane su tre osserva come sia più facile, grazie ai processi di IA applicati al reclutamento, iniziare un dialogo con i candidati". Inoltre, il reclutamento basato sulle competenze sta

diventando una "priorità" trasversale per il 73% degli specialisti intervistati, una percentuale che tende a salire in previsione di un'assunzione basata sul sapere e saper fare che, nei prossimi anni, sarà sempre più la "regola".

Il risultato è un nuovo approccio, che sembra delinearci come quello più gradito anche dagli stessi candidati. Già oggi è al primo posto tra gli elementi che caratterizzano il reclutamento (54%), seguiti dall'importanza del *brand* che offre lavoro (49%), dall'esperienza (47%) e dalla capacità di essere flessibili, di sapersi "reinventare" (44%).

Oltre alla *performance* sul lavoro, è emerso come **il concetto di "qualità"** sia abbinato alla capacità di adattamento al lavoro di gruppo, all'apporto personale alla propria organizzazione e alla produttività.

Pertanto, i leader delle risorse umane saranno sempre più chiamati ad assicurarsi che i loro *team* sappiano adattarsi rapidamente ai cambiamenti del mondo del lavoro e ai nuovi obiettivi di un'organizzazione: **un concetto di "agilità" che si tramuta in una crescente "flessibilità" del lavoro**. A tale riguardo, è risultata molto cresciuta anche la percentuale dei candidati che cercano lavori da remoto, mentre nelle aziende il fenomeno dello *smart working* è in flessione e si sta ormai stabilizzando.



FORMAZIONE

Lombardia, nasce il Polo SNA sulla Sanità

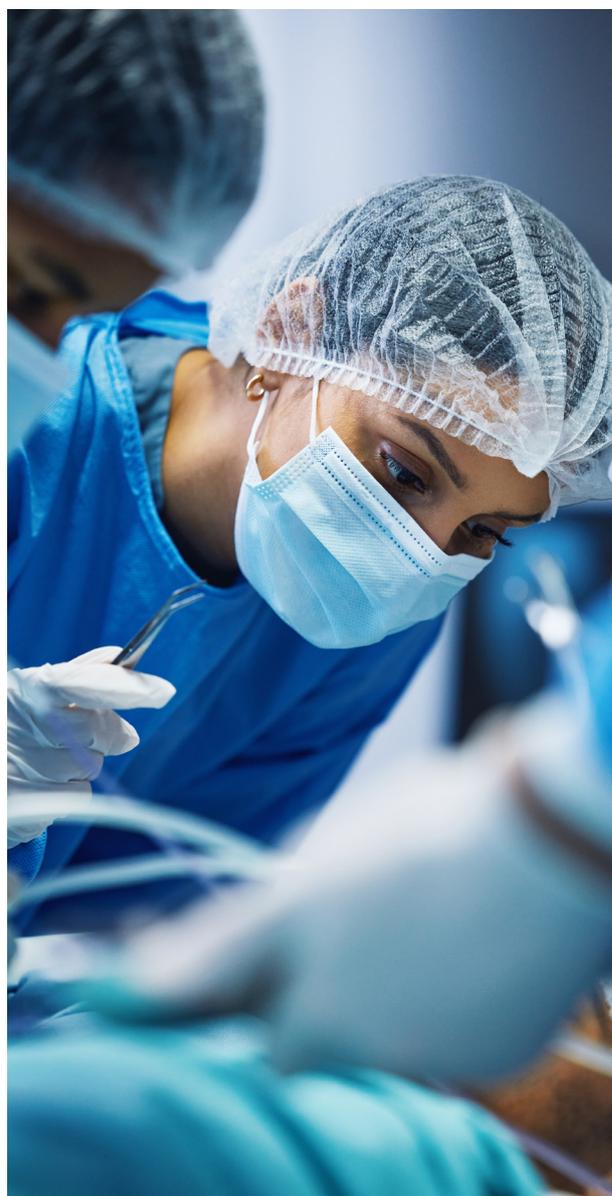


L'obiettivo, favorire competenze trasversali e tecnico-specialistiche sui temi della Sanità pubblica

Valorizzare la capacità formativa della PA e investire sulle competenze trasversali e specialistiche del personale dirigenziale, attraverso un nuovo Polo formativo dedicato al management della Sanità pubblica.

Questo l'obiettivo del **protocollo d'Intesa per la 'Costituzione e Gestione del Polo formativo territoriale della Scuola Nazionale dell'Amministrazione'**, firmato il 15 aprile presso la sede della Regione Lombardia, dal Governatore della Lombardia con il Ministro per la pubblica amministrazione e la Presidente della SNA.

Il Ministro della funzione pubblica ha evidenziato come la formazione sia uno dei principali **asset di cambiamento e di rigenerazione della macchina amministrativa** e come, grazie alla collaborazione con la SNA e con gli enti territoriali, i dirigenti e i dipendenti pubblici riusciranno a coltivare e a consolidare le giuste competenze e le adeguate capacità, fondamentali per continuare a lavorare insieme, costruendo **una Pubblica Amministrazione all'altezza delle sfide del nostro tempo**. Il titolare di Palazzo Vidoni ha aggiunto come il segreto di tutto sia sempre il saper fare squadra, aprendo le amministrazioni alle contaminazioni virtuose.



La Presidente della SNA ha spiegato come i temi su cui verteranno le attività formative del Polo lombardo siano estremamente rilevanti per la Lombardia stessa, che si è trovata per prima ad affrontare un'emergenza sanitaria senza precedenti, ma anche per l'intero territorio nazionale, che potrà **vedere nella Lombardia un punto di riferimento sulle tematiche relative al management della Sanità pubblica.**

Essa ha aggiunto come l'emergenza sanitaria, economica e sociale abbia reso più che mai evidente la necessità di sviluppare nuove conoscenze e competenze nella PA per prevenire ed affrontare con maggiore efficacia le situazioni di crisi, ritenendo **fondamentale attivare percorsi di alta formazione** che possano proporre una combinazione delle evidenze di ricerca con l'esperienza diretta di esperti nell'ambito dell'*emergency management*.

Il Ministro per la PA ha evidenziato come la formazione sia uno dei principali asset di cambiamento e di rigenerazione della macchina amministrativa.

La scelta della sede lombarda è dipesa dal fatto che tale Regione già vanta una rete sanitaria pubblica e privata molto estesa, per cui è bello radicare qui una comunità di pratica dove settore pubblico, imprenditoria privata e università possano dialogare e alimentare un modello formativo d'eccellenza.

Anche il Presidente della Regione Lombardia ha espresso soddisfazione per tale iniziativa formativa, considerando la firma del protocollo **un passo decisivo per la riqualificazione della macchina amministrativa:** poiché tale Regione rappresenta la "terra del fare", sarà felice di



mettere la propria esperienza al servizio del Paese in un campo strategico come quello sanitario.

Il Polo offrirà moduli formativi di alto livello

- con tematiche che spaziano dal *risk* e *crisis management* all'analisi dei nuovi modelli di gestione dei servizi territoriali - al personale dirigenziale dell'amministrazione regionale e dei suoi enti ed ambisce a diventare il punto di riferimento regionale, integrando quanto sta già facendo Polis Lombardia.

La formula milanese sarà la stessa sperimentata nei poli territoriali già aperti dalla SNA accanto a quello storico di Caserta: il primo a **Santena**, in Piemonte, focalizzato su digitalizzazione e intelligenza artificiale; il secondo a **L'Aquila**, in Abruzzo, che si concentra sulle professionalità tecniche indispensabili per fronteggiare le catastrofi naturali e la ricostruzione; il terzo a **Reggio Calabria**, dedicato a diritti e migrazioni. Tutte **eccellenze formative connotate da una spiccata vocazione internazionale, con l'ambizione di formare la Next Generation PA.**

ASILI NIDO E MATERNE

Salvi i livelli occupazionali e l'offerta educativa

L'emendamento è un'azione doverosa per dare supporto in tutta Italia a centinaia di enti locali



Salvaguardare i livelli occupazionali del personale che garantisce l'offerta educativa e scolastica.

Le graduatorie comunali vigenti del personale educativo e ausiliario, gestite direttamente dai Comuni, potranno essere utilizzate fino all'anno scolastico 2026-2027 anche in deroga al possesso del titolo di studio. Lo prevede la proposta di emendamento al cosiddetto decreto legge PNRR (n.19 del 2 marzo 2024), bollinata dalla Ragioneria generale dello Stato e fortemente voluta dal Ministro per la pubblica amministrazione, per **salvaguardare i livelli occupazionali** del personale che garantisce l'offerta educativa e scolastica delle scuole dell'infanzia e dei nidi comunali.

L'obiettivo di questo intervento normativo è duplice: da un lato, garantire la continuità lavorativa di chi oggi è occupato come supplente nei nidi e nelle scuole dell'infanzia degli enti locali di tutta Italia e, dall'altro, gestire la fase transitoria rispetto alle qualifiche e ai titoli professionali del personale dedicato ai bambini tra 0 e 6 anni, determinato dal contratto nazionale di lavoro per l'accesso ai concorsi.

Il Ministro per la pubblica amministrazione, sottolineando come garantire continuità educativa fin dalla prima infanzia sia indispensabile per la crescita dei nostri bambini, che sono il futuro del Paese,

ha spiegato che è stato subito **istituito un tavolo di lavoro, per dare risposte concrete a un comparto essenziale per le famiglie italiane**, anche perché in questi mesi sono state numerose le segnalazioni in merito alla necessità di salvaguardare i livelli occupazionali. Tale emendamento è sembrato dunque **doveroso per dare supporto in tutta Italia a centinaia di Enti locali** (motore essenziale della Pubblica Amministrazione), nonché a migliaia di lavoratrici e lavoratori del mondo della scuola.



Sicurezza e Difesa, avviate le trattative per il rinnovo contratto 2022-2024

Tra i temi caldi, l'impegno nell'adeguamento degli organici alle esigenze attuali

Giornata storica a Palazzo Vidoni per il comparto Sicurezza e Difesa dove, a fine aprile, il Ministro per la pubblica amministrazione ha dato il via alle trattative sul rinnovo del contratto del personale non dirigenziale, per il triennio 2022-2024.

Dei 7,3 miliardi di euro che la legge di Bilancio 2024 stanziava per il rinnovo dei contratti del lavoro pubblico, le risorse per il comparto Sicurezza e Difesa ammontano a circa 1,5 miliardi di euro.

Per la prima volta, con i decreti firmati lo scorso 29 marzo, ai tavoli negoziali, il personale di Carabinieri, Guardia di finanza e Forze Armate viene rappresentato dalle associazioni professionali a carattere sindacale tra militari e non più dai COCER con un cambiamento significativo, grazie al quale, quasi cinquant'anni dopo, **il mondo militare segue quello delle Polizie a ordinamento civile nella 'lunga marcia' verso la sindacalizzazione** per loro conclusa all'inizio degli anni Ottanta.



Dei 7,3 miliardi di euro che la legge di Bilancio 2024 stanziava per il rinnovo dei contratti del lavoro pubblico, le risorse per il comparto Sicurezza e Difesa ammontano a circa 1,5 miliardi di euro.



Tra i tanti temi che dovranno essere affrontati,

oltre alla ripartizione delle risorse tra il trattamento economico fondamentale e l'accessorio, gli straordinari, la previdenza integrativa e gli istituti di diritto sindacale per le nuove organizzazioni sindacali fra militari.

Ricordando lo scopo comune di arrivare in tempi brevi al rinnovo del contratto, e recuperare i ritardi accumulati in passato, **è stato sottolineato più volte l'impegno nell'adeguamento degli organici alle esigenze attuali.**

Nel 2023 sono state autorizzate assunzioni per 16.845 unità di personale del comparto utilizzando, oltre alle risorse da turnover per 13.518 unità, anche quelle derivanti da risorse straordinarie previste da specifici provvedimenti per ulteriori 3.327 unità.

All'incontro con i sindacati erano presenti il Ministro della difesa, il Sottosegretario di Stato alla difesa, il Ministro dell'interno, il Viceministro della giustizia, il Sottosegretario al Ministero dell'economia e delle finanze e quindi il Capo della Polizia, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, i Comandanti Generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e il Capo del DAP.

Forze armate, firmati i decreti sulle associazioni sindacali

Firmati il 29 marzo dal Ministro per la pubblica amministrazione due decreti che individuano le associazioni professionali a carattere sindacale rappresentative del personale delle Forze armate (Esercito, Marina e Aeronautica) e delle Forze di polizia a ordinamento

militare (Arma dei Carabinieri e Guardia di finanza).

Si rispetta così l'impegno di avviare quanto prima il percorso del rinnovo contrattuale del comparto Sicurezza e Difesa grazie al lavoro congiunto con il Ministro della difesa e il Ministro dell'economia e delle finanze. Nello specifico, derivano dalla legge n.46 del

2022 che, dopo una sentenza della Corte costituzionale, ha sancito la liceità delle associazioni sindacali. Fino a quel momento, infatti, il Codice dell'ordinamento militare (COM) riconosceva soltanto le rappresentanze dell'organizzazione militare COCER, COBAR e COIR che ora cessano le loro funzioni.



OPEN GOV

Le iniziative del governo aperto in Italia

Ecco il ruolo della Funzione pubblica a supporto delle circa 100 amministrazioni e organizzazioni della società civile

Il 26 marzo scorso, in apertura della riunione di insediamento del [Forum per il governo aperto](#), organismo di governance della [Community di OGP Italia](#), il Capo segreteria tecnica del ministro per la PA, Monica Cecchi, ha ricordato l'importanza di **rafforzare la democrazia nell'attuale momento storico attraverso il coinvolgimento della società civile nella definizione delle politiche pubbliche.**

Il Dipartimento della funzione pubblica, che riveste il ruolo di facilitatore istituzionale a supporto delle circa [100 amministrazioni e organizzazioni della società civile](#) coinvolte in processi di innovazione avanzati in diversi ambiti di *policy*, quali trasparenza e cultura

dell'integrità, partecipazione pubblica, trasformazione digitale inclusiva e promozione dello spazio civico, rappresenta la "casa" del governo aperto in Italia, un luogo non solo di collaborazione istituzionale, ma anche di apertura alle istanze e all'azione della società civile organizzata. Un modo questo di **rafforzare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni democratiche a fronte delle diverse crisi globali che si stanno fronteggiando.**

Tutti gli attori pubblici e della società civile organizzata, interessati alle politiche di governo aperto sono invitati a seguire sul sito Open gov il programma delle iniziative che si susseguiranno nel corso del prossimo trimestre.





Nella prefazione al **Report conclusivo del 5° Piano di Azione Nazionale per il governo aperto 2022/2023** il Ministro per la PA sottolinea i riconoscimenti ottenuti dall'Italia in **OGP, partnership mondiale per il governo aperto**, per la creazione del Forum *multistakeholder* -che inizia ora un secondo mandato per il periodo 2024- 2027- e dell'**Hub partecipazione pubblica**, e quindi in ambito G20, per la creazione della **Comunità di pratica dei responsabili RPCT**, una piattaforma funzionale agli scambi di *know-how* con la società civile e alla diffusione di esperienze realizzate nei contesti più avanzati, al fine di prevenire e combattere la corruzione. Tutte iniziative ritenute buone pratiche utili a far ulteriormente avanzare l'attuazione dei principi del governo aperto a livello nazionale.

Si è aperto con il mese di aprile **un nuovo percorso di co-creazione per arrivare a definire con tutti gli attori interessati gli impegni da attuare con la realizzazione del 6° Piano Nazionale per il governo aperto**. Sono per questo stati programmati diversi appuntamenti nazionali a supporto di una ulteriore fase di dialogo e confronto in seno alla Community OGP Italia, che vedrà anche il Forum per il governo aperto impegnato in azioni trasformative di apertura, secondo il principio del *leading by example*.

Nello stesso spirito, il Dipartimento della funzione pubblica ha deciso di istituzionalizzare, a partire da maggio 2024 in occasione della **Settimana mondiale del governo aperto** (OG week 27-31 maggio), un appuntamento con il governo aperto, nel corso del quale il vertice *pro tempore* possa annualmente manifestare il proprio appoggio al Forum e dare visibilità alle iniziative della Community. Inoltre, è stata comunicata l'intenzione di programmare un percorso per introdurre nel Dipartimento della funzione pubblica, in attuazione dell'importante principio della trasparenza degli interessi, l'utilizzo dell'agenda aperta dei vertici e favorire tale pratica nelle altre amministrazioni con opportune Linee guida e forme di supporto a livello nazionale.

Tutti gli attori pubblici e della società civile organizzata, interessati alle politiche di governo aperto sono invitati a seguire sul **sito Open gov** il programma delle iniziative che si susseguiranno nel corso del prossimo trimestre, offrendo **numerose opportunità di partecipazione**.

UFFICIO DEL PROCESSO

3.946 unità per le attività preparatorie dei procedimenti giudiziari



Il bando è rivolto a laureati e laureandi in ambito giuridico, economico o delle scienze politiche e sociali

Si è chiuso il 26 aprile il termine per la presentazione delle domande per il nuovo bando di concorso volto al reclutamento, su base distrettuale, di 3.946 unità di personale non dirigenziale, da inquadrare a tempo determinato nell'area funzionari.

Seconda tornata di assunzioni per la figura di addetto all'Ufficio per il processo, in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La procedura concorsuale, indetta dalla Commissione RIPAM per il Ministero della giustizia e gestita dalla stessa Commissione avvalendosi di Formez, ha rappresentato la seconda tornata di assunzioni per la figura di addetto all'Ufficio per il processo, in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il bando, che prevede come step successivo la valutazione dei titoli e una prova scritta, **è rivolto a laureati in ambito giuridico, economico o delle scienze politiche e sociali.** In questa occasione, come previsto dall'ultimo decreto legge PNRR (n. 19 del 2024), **è stato ammesso a partecipare anche chi è in procinto**

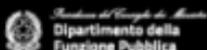
di terminare il proprio percorso universitario, ossia laureandi che hanno superato l'ultimo esame del corso di studi purché conseguano il titolo finale entro 60 giorni dalla pubblicazione del bando.



Con questo nuovo concorso per assunzioni programmate entro la scadenza del primo semestre 2024 per gli obiettivi PNRR, **si rafforza, dopo il reclutamento del 2021, il contingente di personale qualificato di supporto alle attività preparatorie dei procedimenti giudiziari.** Il dl n.19 del 2024 ha inoltre previsto l'autorizzazione per il Ministero della giustizia a stabilizzare nei propri ruoli gli addetti all'Ufficio per il processo, purché abbiano lavorato per almeno ventiquattro mesi continuativi nella qualifica ricoperta e risultino in servizio alla data di scadenza del PNRR del 30 giugno 2026, previa selezione comparativa sulla base dei distretti territoriali e degli uffici centrali, nei limiti delle facoltà assunzionali maturate e disponibili e dei posti disponibili in organico, con **possibilità di scorrimento fra i distretti.**

Transizione amministrativa

Disponibile il nuovo programma formativo:
Elezioni amministrative e poi...
un toolkit per l'insediamento



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Con la collaborazione di



Sapienza Career Days



Scienze umane e sociali

L'evento dedicato all'incontro tra aziende che offrono opportunità professionali e laureati e laureandi delle aree umanistiche e sociali.

Mercoledì 17 aprile 2024

Aula T1 (Pratone) - Città universitaria
piazzale Aldo Moro 5, Roma

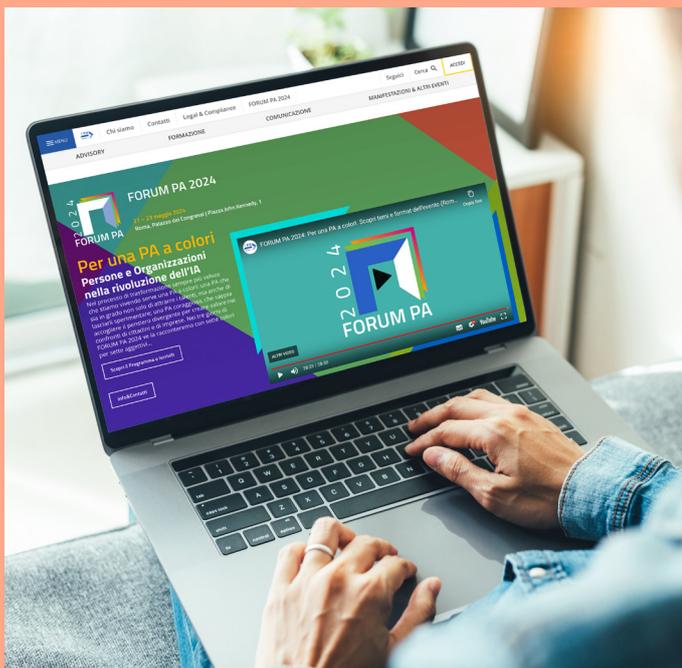


Partecipa all'evento!



IN BREVE

INDICE



FACCIAMO
Semplice
L'ITALIA
PAROLA AI TERRITORI

FormezPA | SNA | AGID | INVITALIA | UNIDONCAMERE



PArliamo

LA NEWSLETTER PER I DIPENDENTI
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La Funzione pubblica alla nuova edizione del "Sapienza Career Days"



Una nuova occasione per avvicinare al lavoro nella PA i giovani talenti dell'Università di Roma.

Il 17 aprile il DFP ha partecipato all'[edizione 2024 della giornata promossa dall'Ateneo della Capitale](#) dedicata all'incontro tra domanda e offerta di lavoro nell'ambito delle "Scienze umane e sociali".

Insieme alle altre [organizzazioni coinvolte](#), la Funzione pubblica, già presente all'edizione dello scorso anno, si è resa disponibile negli stand per incontrare gli studenti, i laureandi e i laureati dei corsi di studio in campo umanistico e sociale. **Una nuova occasione per avvicinare al lavoro nella PA i giovani talenti dell'Università di Roma.** Nel punto informativo del Dipartimento è stato possibile scoprire, in particolare, il [Portale del reclutamento inPA](#), con la possibilità di registrarsi, inserendo il *curriculum*. Grazie alla collaborazione con Cesop HR Consulting Company, è stato anche possibile ricevere una consulenza personalizzata sui cv, dopo un **seminario dedicato all'orientamento al lavoro ed employability.**



Su Syllabus un nuovo programma formativo per amministratori e funzionari



È disponibile sulla piattaforma Syllabus **“Elezioni amministrative e poi... un toolkit di strumenti per l'insediamento”** per i Comuni.

Il nuovo programma formativo accompagna amministratori e funzionari comunali nel percorso di insediamento di un'amministrazione comunale, sviluppando e rafforzando la capacità di adottare le strategie più appropriate e di attuare efficacemente tutti gli adempimenti previsti. Sono trattate le più recenti riforme che hanno interessato la PA

e in particolare le pubbliche amministrazioni territoriali, e vengono approfonditi gli aspetti legati alla programmazione economico-finanziaria e ai rapporti con gli organi di controllo interni (es. i Revisori dei conti) ed esterni (inclusi Corte dei Conti e MEF).

Il programma si articola in tre corsi, differenziati per livello di padronanza (base, intermedio e avanzato), ed è **preceduto da un test di assessment** che consente di rilevare le competenze di ingresso e quindi il livello adeguato da cui partire con la formazione.

Sono trattate le più recenti riforme che hanno interessato la PA e in particolare le pubbliche amministrazioni territoriali.

Il **programma** è messo a disposizione dalla Scuola IFEL, l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale.





Forum PA 2024, "Per una PA a colori. Persone e organizzazioni nella rivoluzione dell'IA"

**Filo conduttore trasversale,
una PA in grado di attrarre
i nuovi talenti e di lasciarli
sperimentare.**

La *kermesse* si terrà dal 21 al 23 maggio al Palazzo dei Congressi di Roma, con formula tutta in presenza. Da 35 edizioni, il [Forum](#) offre un ricco programma e **un'ampia area espositiva dove la Pubblica Amministrazione italiana dialoga con la società civile e gli stakeholder**, presentando risultati, proposte, novità.

Per "raccontare" i percorsi di cambiamento avviati e previsti, protagonisti dell'edizione 2024 i sette colori primari che identificano altrettanti itinerari e appuntamenti tematici (necessaria l'iscrizione). Filo conduttore trasversale, una PA in grado di attrarre i nuovi talenti e di lasciarli sperimentare, crescere e creare nell'era dell'intelligenza artificiale.

La squadra del DFP interverrà nei vari format. **Il ministro per la PA parteciperà all'Arena inaugurale.**



A Ferrara la 14^a tappa di "Facciamo semplice l'Italia"

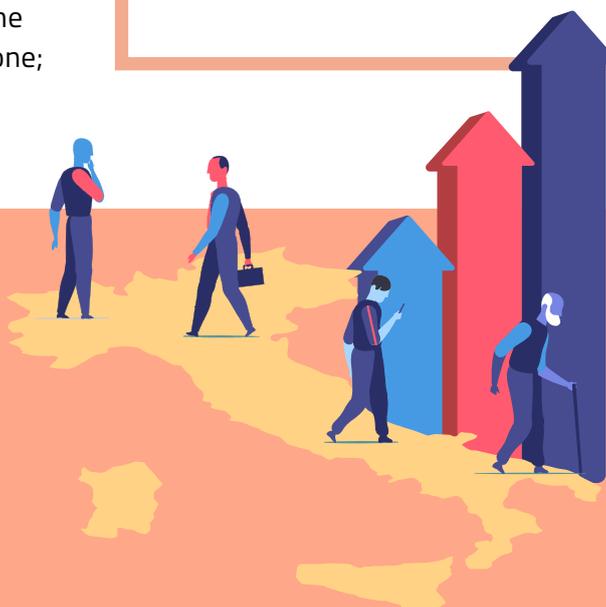


Si svolgerà il prossimo **13 maggio a Ferrara, nella cornice dell'Aula magna di Palazzo Trotti Mosti**, sede della facoltà di Giurisprudenza, la quattordicesima tappa di "Facciamo semplice l'Italia", il percorso promosso dal Dipartimento della funzione pubblica che da più di un anno incontra amministrazioni piccole e grandi nei loro territori con l'obiettivo, dichiarato e comune, di **costruire insieme l'efficienza e la qualità dei servizi ai cittadini**.

A partire dalle 10, alla presenza del Ministro della funzione pubblica, i lavori vedranno l'intervento dei vertici dipartimentali e di rappresentanti istituzionali e del mondo produttivo, a cominciare dal Presidente della Regione Emilia-Romagna e dai sindaci dell'area, dal Rettore e dai docenti dell'università estense. **Molti i temi chiave dei due panel in programma:** la semplificazione delle procedure, attraverso la digitalizzazione; il progetto dei cosiddetti "1000 esperti";

le nuove modalità di reclutamento con focus sull'"attrattività della PA e l'*employee retention*"; la nuova formazione per la valorizzazione del capitale umano pubblico; l'organizzazione del personale, l'apprendistato e i contratti di formazione; gli interventi in favore delle attività produttive e, in particolare, l'interoperabilità delle procedure attraverso gli sportelli unici SUAP-SUE. Nel corso della giornata, funzionari del DFP presenteranno agli studenti, in un apposito stand, le opportunità del portale inPA.

Nel corso della giornata, funzionari del DFP presenteranno agli studenti, in un apposito stand, le opportunità del portale inPA.



NEWSLETTER

MAGGIO 2024

N°18

www.funzionepubblica.gov.it/newsletter

Dipartimento della funzione pubblica

Corso Vittorio Emanuele II, 116

00186 Roma

Alessandro Galavotti

Capo ufficio stampa

tel.: 06 68991

mail: mail@lineaamica.gov.it

sito: www.funzionepubblica.gov.it

Seguici su:



PArliamo

LA NEWSLETTER PER I DIPENDENTI
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



Linea Amica

FORMEZ

AL SERVIZIO DELLA PA

Se vuoi continuare ad essere informato
sulle novità inerenti alla Pubblica
Amministrazione segui i siti:

Dipartimento funzione pubblica

inPA

SNA

ARAN

Linea Amica

Formez PA

N.B. La presente Newsletter è mancante
di nomi e virgolettati secondo quanto
disposto dall'art.9 c.1 della legge 22
febbraio 2000 n.28 in tema di par
condicio nei periodi preelettorali.

